




ITINERARIO 24


DORGALI - TORTOLÌ (ARBATAX)



 69,79 km

 726 m

 1165m


 4 h 39 min


 Ciclabilità: **DIFFICILE**

 Attrattività: **MEDIA**

★★★ Qualità: **MEDIA**

 Supramonte, Ogliastra

 Direttrice longitudinale orientale-costiera, EuroVelo, Bictalia, SNCT

 - Sentieri B-181, B-501, B-502; C100T; Cammino di San Giorgio Vescovo di Suelli, Ippovia Costa-a-Costa della Sardegna
- altri itinerari della Rete Ciclabile Regionale: n. 23, n. 25, n. 32

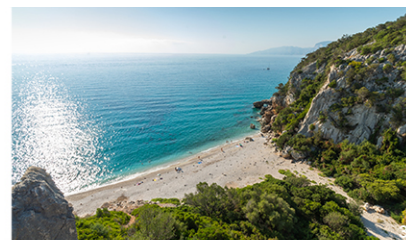


INTRODUZIONE	5
ANALISI	6
ANALISI DEL CONTESTO	6
IL PAESAGGIO	6
I VINCOLI AMBIENTALI	7
I CENTRI URBANI E I PUNTI DI INTERESSE URBANI E EXTRA-URBANI	8
LE INFRASTRUTTURE	9
I PARCHI CICLISTICI	10
I SERVIZI PER IL CICLOTURISMO	12
ANALISI TECNICA	15
DESCRIZIONE TECNICA DELL'ITINERARIO	15
SEZIONI E INTERSEZIONI TIPO	17
SPECIFICHE TECNICHE DELL'ITINERARIO	19
VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI DI CICLABILITÀ E ATTRATTIVITÀ E DELL'INDICE DI QUALITÀ COMPLESSIVA	21
QUADRO GENERALE DEI COSTI STIMATI	23
OSSERVAZIONI EMERSE DAGLI INCONTRI TERRITORIALI DI VAS	25
IL PERCORSO PARTECIPATIVO ED IL RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI	25
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	27
BIBLIOGRAFIA	27
SITOGRAFIA	27
REPERTORIO IMMAGINI	27
ALLEGATI	29
ALL. 1: TAVOLA N. 1.24 ANALISI TECNICA E DEI CICLOSERVIZI	29

INTRODUZIONE

Il presente report illustra e approfondisce le caratteristiche e i requisiti territoriali (paesistico/ambientali, economici, turistici), trasportistici e tecnici dell'itinerario cicloturistico Dorgali - Tortolì (Arbatax), facente parte della rete ciclabile del sistema di mobilità ciclistica della Regione Sardegna. L'attività di pianificazione del sistema ha definito un insieme coordinato di misure, interventi ed attività complementari ed integrate finalizzate a promuovere e rendere disponibile un nuovo ed inconsueto modo di conoscere e vivere il territorio, con una forte connotazione ecologica ed ambientale. In particolare, i territori interessati dall'itinerario cicloturistico in oggetto potranno trovare ulteriori occasioni ed opportunità di crescita attraverso la promozione della mobilità cicloturistica. In sintesi, si tratta di pianificare ed organizzare una rete multiuso, non solo di percorsi, ma in grado di rendere possibile differenti modi di fruizione del territorio e di strutturare l'intero e multiforme scenario territoriale.

L'itinerario n. 24 Dorgali - Tortolì (Arbatax), di 69,79 km, è sviluppato in continuità con gli itinerari di Siniscola - Dorgali e Tortolì - Villaputzu. L'itinerario collega Dorgali, borgo del Supramonte celebre per le bellezze archeologiche e naturalistiche, con le pianure costiere di Tortolì lungo un percorso retrocostiero di alta difficoltà che attraversa l'orografia impervia del complesso montuoso del Supramonte, offrendo la possibilità di intraprendere numerosi percorsi escursionistici. L'itinerario fa parte della direttrice longitudinale orientale-costiera, che collega Santa Teresa di Gallura con Cagliari; inoltre fa interamente parte dei percorsi compresi all'interno della proposta di rete EuroVelo, della rete Bictalia e della Ciclovía della Sardegna, inserita nel Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche. Si tratta di un itinerario suggestivo che attraversa importanti luoghi di attrazione turistica e paesaggistica e coinvolge diverse aree di interesse naturalistico situate in prossimità dell'itinerario: in particolare si ricordano le aree SIC/ZPS del Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei - Su Sercone e il Golfo di Orosei, che ricadono anche all'interno del Parco Nazionale del Golfo di Orosei - Gennargentu.



ANALISI

ANALISI DEL CONTESTO

Durante la fase di analisi, si è cercato di individuare dei temi da approfondire per ottenere un quadro completo delle caratteristiche e delle potenzialità che il territorio offre a chi intende trascorrervi una ciclovacanza.

L'analisi che segue è articolata in diverse categorie:

- il **paesaggio**, in cui vengono descritti i vari scenari paesaggistici presenti nei territori attraversati dall'itinerario ed individuati i principali vincoli ambientali presenti nel territorio;
- i **centri urbani** e i **punti di interesse**, in cui si presentano gli insediamenti attraversati e le attrattività raggiungibili lungo l'itinerario ciclabile;
- le **infrastrutture**, in cui vengono descritti la rete stradale principale, la rete ferroviaria, i nodi di integrazione intermodale, tutte caratteristiche utili per individuare i punti di forte attrattività trasportistica;
- i **parchi ciclistici**, ossia tutta la rete secondaria di percorsi ciclistici attualmente presenti e integrabili con l'itinerario principale individuato nella fase di pianificazione di livello regionale;
- i **servizi per il cicloturismo**, in cui vengono individuati, localizzati e dimensionati tutti i servizi utili al cicloturista. In particolare sono individuate le strutture ricettive alberghiere e non e indicati sul territorio ulteriori servizi necessari al ciclista da integrare a quelli già presenti.

IL PAESAGGIO

L'itinerario, sviluppato lungo la costa orientale della Sardegna, attraversa il territorio retrocostiero delle due regioni storiche del Supramonte e dell'Ogliastra, parzialmente compreso all'interno dell'Unione dei Comuni del Nord Ogliastra, che con un'estensione di 773,87 kmq comprende i comuni di Baunei, Girasole, Lotzorai, Talana, Tortolì, Triei, Urzulei e Villagrande Strisaili. Quest'area ricade all'interno di due Ambiti di Paesaggio definiti dal PPR nelle schede d'ambito n.22 Supramonte di Baunei e Dorgali e n. 23 Ogliastra. L'organizzazione territoriale di questi luoghi è definita dalla dominante ambientale del complesso calcareo-dolomitico del Supramonte di Baunei, Urzulei e Dorgali, profondamente segnato dall'articolato sistema idrografico delle forre, dei canyon e delle gole, tra le quali si segnalano la Codula di Fuili, la Codula di Luna e la Codula di Sisine con i relativi bacini idrogeologici. Il paesaggio è caratterizzato dalle tipiche morfologie dei complessi calcareo-dolomiti, interessati da importanti e diffuse morfologie carsiche sia ipogee che di superficie. L'arco costiero dell'Ambito comprende principalmente l'intero Golfo di Orosei, confinante a nord con la piccola insenatura di Cala di Cartoe e la costa rocciosa di Monte Moru, mentre la propaggine rocciosa di Capo di Monte Santu rappresenta l'estremità verso sud del golfo; il confine meridionale dell'Ambito è definito dal promontorio di Perda Longa. La struttura paesaggistica dell'Ogliastra è definita dalla corona insediativa localizzata a mezza costa sui versanti orientali del massiccio del Gennargentu a trapiantare dai bordi della piana dell'Ogliastra la centralità ambientale, insediativa e produttiva del Capo Bellavista e delle zone umide degli stagni di Tortolì, luogo della storica Sulci Tirrenica. L'ambito di paesaggio dell'Ogliastra presenta caratteri morfologici unitari e autonomi essendo conformato a "cavea", attorno alla piana costiera di Tortolì, dai rilievi montani del massiccio del Gennargentu, che realizzano una dorsale ad arco chiusa sul mare, il cui confinamento morfologico è associato alla difficile accessibilità dall'esterno. Il rapporto tra sistema montano e sistema marino si pone in questo ambito in termini particolarmente significativi e immediati, dove il paesaggio agrario, costituito dalla trama agricola storica e dai vigneti terrazzati, rappresenta un mosaico di grande significato paesaggistico. Inoltre, l'area ricade all'interno del Parco Nazionale del Golfo di Orosei e del Gennargentu, che copre una superficie di quasi 74.000 ettari.

I VINCOLI AMBIENTALI

Nella fase di analisi paesaggistica, si sono individuate alcune aree sottoposte a vincoli ambientali, in particolare zone SIC, ZPS e Fo.Re.S.T.A.S.

Le aree ZPS (Zone di Protezione Speciale) e SIC (Siti di Interesse Comunitario) fanno riferimento ad un'unica direttiva a livello europeo: Natura 2000, che è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/ CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico. La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, etc.).

Un altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche (art. 10). Gli Stati membri sono invitati a mantenere o all'occorrenza sviluppare tali elementi per migliorare la coerenza ecologica della rete Natura 2000. Le aree gestite dall'Ente Foreste della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.), rappresenta un soggetto strategico per la gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale della Sardegna e delle foreste in particolare.

Di seguito l'elenco delle aree di interesse naturalistico situate in prossimità dell'itinerario.

Nome dell'area naturalistica	Categoria
Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei - Su Sercone	SIC/ZPS
Golfo di Orosei	SIC/ ZPS
Parco Nazionale del Golfo di Orosei - Gennargentu	Parco Nazionale
Cantiere forestale Sa Pruna - Complesso forestale Supramonte	Fo.Re.S.T.A.S.
Cantiere forestale Silana - Complesso forestale Supramonte Ogliastrino	Fo.Re.S.T.A.S.

I CENTRI URBANI E I PUNTI DI INTERESSE URBANI E EXTRA-URBANI

L'itinerario ciclabile Dorgali- Tortolì (Arbatax)attraversa i centri urbani o i territori comunali di:

Comune (abitanti)	Transito in
Dorgali (8 602abitanti)	centro urbano
Urzulei (1 231abitanti)	centro urbano
Talana (1 030abitanti)	territorio comunale
Lotzorai (2 185abitanti)	centro urbano
Girasole (1 294abitanti)	centro urbano
Tortolì (11 059abitanti)	centro urbano

in cui risiede quindi una popolazione totale di 25 401abitanti (Fonte: Istat, riferita al 1° gennaio 2017).

I centri urbani di Dorgali e Tortolì fanno parte dell'associazione nazionale **Città del Vino** che si propone la valorizzazione e promozione turistica dei territori del vino, la diffusione della cultura del vino e della qualità enologica oltre che la salvaguardia delle risorse ambientali e la tutela delle realtà produttive e paesaggistiche locali. Inoltre, Dorgali fa parte del circuito **Autunno in Barbagia**, iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Nuoro in cui a turno da settembre a dicembre 32 paesi del cuore della Sardegna aprono ai visitatori le loro *cortes*, i cortili tipici delle antiche case, per promuovere la scoperta delle tradizioni di questo affascinante territorio.

Di seguito l'elenco dei punti di interesse che si trovano all'interno dei centri urbani attraversati dall'itinerario.

Nome del punto di interesse	Categoria	Comune	Collegamento al sito della RAS
Civico Museo Archeologico	Museo	Dorgali	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?s=19040&v=2&c=2487&c1=2124&visb=&t=1
Museo Civico	Museo	Dorgali	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?s=22509&v=2&c=2487&c1=2124&visb=&t=1
Museo d'Arte contemporanea	Museo	Tortolì	http://www.sardegnaicultura.it/j/v/253?s=19460&v=2&c=2487&c1=2129&visb=&t=1
Parco Urbano di S. Maria Navarrese	Monumento	Baunei	https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/parco-urbano-di-santa-maria-navarrese
San Giovanni	Spiaggia	Baunei	http://www-archivio.sardegnaturismo.it/it/punto-di-interesse/san-giovanni-2
Santa Maria Navarrese	Spiaggia	Baunei	http://www-archivio.sardegnaturismo.it/it/punto-di-interesse/santa-maria-navarrese
Cala Moresca	Spiaggia	Tortolì	https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/cala-moresca
Porto Frailis	Spiaggia	Tortolì	https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/porto-frailis
Rocce Rosse	Spiaggia	Tortolì	https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/rocce-rosse

Torre di San Gemiliano	Torre	Tortolì	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=17939
------------------------	-------	---------	---

Di seguito l'elenco dei punti di interesse che si trovano ad una distanza massima di 1 km dall'itinerario.

Nome del punto di interesse	Categoria	Comune	Collegamento al sito della RAS
Sedda ar Baccas - Gorroppu	Sentiero	Urzulei	http://www.sardegnaambiente.it/j/v/874?s=3&v=9&c=6708&ids=16
Domus de Janas Genna Tramonti 3	Sito archeologico	Lotzorai	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=21533
Domus de Janas di Sa Murta	Sito archeologico	Lotzorai	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=21533
Domus de Janas di Tracucu	Sito archeologico	Lotzorai	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=21533
Domus de Janas Tracucu 12	Sito archeologico	Lotzorai	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=21533
Toma di giganti di Fund 'e Monti	Sito archeologico	Lotzorai	http://www.sardegnaacultura.it/j/v/253?v=2&c=2488&t=1&s=21533
Tancau	Spiaggia	Lotzorai	
La Capannina	Spiaggia	Tortolì	https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/la-capannina

LE INFRASTRUTTURE

La rete stradale. L'infrastruttura viaria più importante che attraversa l'ambito interessato dall'itinerario ciclabile è la SS125 Orientale Sarda, strada che percorre la costa orientale da Olbia fino a Cagliari, passando per Dorgali e Tortolì. Dalla strada statale si diramano varie strade provinciali che collegano il territorio costiero e i centri urbani più interni; tra queste si ricorda la SP26 per Cala Gonone, la SP37 Urzulei-Talana, la SP56 Talana-Lotzorai e la SP63 per Santa Maria Navarrese. Inoltre, sono presenti diverse strade secondarie a basso volume di traffico, utilizzate principalmente per l'accesso ai fondi agricoli e per percorsi escursionistici montani e costieri, che potranno essere utilizzate per il percorso in sede promiscua.

La rete ferroviaria. Il territorio attraversato dall'itinerario in analisi risulta privo di stazioni ferroviarie interessate da linee di trasporto passeggeri ordinarie attive; tuttavia le stazioni ferroviarie di Tortolì e Arbatax sono interessate dal servizio turistico del Trenino Verde gestito da ARST e in particolare dalla linea ferroviaria turistica a scartamento ridotto Mandas - Arbatax. La linea, che con uno sviluppo di 159 km rappresenta la più lunga ferrovia turistica d'Italia, si snoda in un suggestivo e tortuoso itinerario dall'entroterra al mare attraverso il Sarcidano, la vallata del Flumendosa e i boschi del Gennargentu per raggiungere i panorami dell'Ogliastra fino ad Arbatax.

Il sistema portuale. Lungo l'itinerario in analisi è presente il porto commerciale di Arbatax, frazione di Tortolì, dal quale sono operati i collegamenti marittimi con il porto di Civitavecchia. Inoltre, lungo l'itinerario si incontrano i porti turistici di Marina di Baunei e Santa Maria Navarrese e Marina di Arbatax dotati di tutti i servizi per la nautica da diporto, mentre il porto turistico di Cala Gonone è situato nell'omonima frazione di Dorgali, non attraversata direttamente dall'itinerario ma raggiungibile una deviazione di circa 8 km dall'itinerario.

I nodi di integrazione intermodale. Lungo l'itinerario, in particolare in prossimità dei tratti in cui lo stesso si affianca o percorre le strade provinciali e comunali, si intercettano quattordici fermate delle linee autobus di TPL gestite dall'ARST, che costituiscono un'adeguata offerta per l'interscambio bici-bus.

I PARCHI CICLISTICI

Per rendere attrattivo un sistema di mobilità ciclistica di livello territoriale può essere importante integrare la rete ciclabile principale di livello regionale con un cosiddetto "parco ciclistico", che può essere definito come un vasto territorio particolarmente vocato all'uso della bicicletta nel tempo libero e per turismo, svago e sport, sia per mezzo della mountain bike che della bicicletta da corsa. In questi parchi possono essere anche diffuse forme di cicloturismo familiare, che ha più interesse a conoscere il territorio con ritmo lento, in condizioni tranquille ed altamente sicure. Queste realtà devono presentare un clima favorevole, una elevata piacevolezza del paesaggio e strutture ricettive di primordine. Dal punto di vista ciclabile devono presentare un fitto reticolo di piste esteso a tutti i livelli in grado di offrire itinerari e paesaggi differenti.

Il Parco Ciclistico può essere visto con funzione di promozione e coordinamento, come un'opportunità di sviluppo turistico e di diffusione culturale dei territori, deve coinvolgere i Comuni interessati, eventuali Enti Parco, Comunità Montane o Consorzi di Bonifica oltre agli operatori del settore del turismo in un'ottica di valorizzazione delle proprie risorse territoriali.

L'itinerario in analisi attraversa e fa supporto al proposto Parco Ciclistico del Supramonte Golfo di Orosei, Tepilora e del Rio di Posada, di cui di seguito si riporta una breve descrizione.

Il Parco Ciclistico del Supramonte, del Golfo di Orosei, di Tepilora e del Rio Posada comprende il Supramonte col Monte Corراسi, la valle del Lanaittu, la sorgente di Su Gologone, il canyon di Su Gorropu, la dolina di Su Suercone, le grotte Su Bentu e Sa Oche e il Parco Nazionale del Golfo di Orosei, che dal Supramonte si estende fino a Cala Gonone e Santa Maria Navarrese e comprende le numerose grotte affacciate sul mare (tra cui la grotta del Bue Marino di Dorgali) e le piccole calette (tra cui Cala Luna, Cala Sisine e Cala Goloritzé). È compreso anche il Parco Naturale Regionale dell'Oasi di Tepilora, che coinvolge i comuni di Bitti, Lodè, Posada e Torpè e il territorio compreso tra il Rio Posada e le Foreste Demaniali di Crastazza-Tepilora e di Sos Littos. Si ricorda inoltre la Foresta Demaniale di Montes con i tacchi (Monte Novo San Giovanni, Monte Fumai, Monte Su Biu), i canyon (la Gola del Rio Flumineddu) e la lecceta di Sas Baddes; qui è possibile visitare il villaggio nuragico, numerosi resti degli ovili dei pastori e la casermetta di Funtana Bona dotata di parcheggi, aree attrezzate per la sosta e un museo didattico dedicato all'area del Supramonte.

Inoltre, l'itinerario in analisi si integra e si collega con ulteriori percorsi e itinerari di livello locale.

Denominazione itinerario	ubicazione
Sentiero B-181 Sa Portiscra - Cala Luna	Supramonte di Urzulei
Sentiero B-501 Urzulei Fennau - Sentiero San Giorgio	Supramonte di Urzulei
Sentiero B-502 Sedda ar Baccas - Gorropu	Supramonte di Urzulei
Cammino100Torri Cammino orientale: Via dell'Ogliastra	Supramonte, Ogliastra
Cammino di San Giorgio Vescovo di Suelli	Ogliastra
Ippovia Costa-a-Costa della Sardegna	Ogliastra, Gennargentu

Il **Sentiero B-181 Sa Portiscra - Cala Luna** risulta particolarmente impegnativo in considerazione del forte dislivello, pari a 1.050 m, e della sua lunghezza di 22 Km. Il percorso parte dalla località di Sa Portiscra, dove è possibile visitare l'Oasi faunistica del cervo sardo e il *Coile sa Portiscra*, la ricostruzione del rifugio tradizionale del pastore. Lungo il sentiero è possibile visitare i numerosi tesori archeologici della zona, come il villaggio nuragico di *Or Murales*, dove sono presenti più di 50 capanne di forma circolare risalenti all'Età del Bronzo. Attraverso il canyon di Codula di Luna è possibile raggiungere la bellissima spiaggia di Cala Luna dove il percorso termina. La spiaggia, formata da roccia e da sabbia a granuli dal colore tenue, si trova nel Golfo di Orosei, area SIC e ZPS oltre che parco nazionale. La presenza di numerosi punti panoramici sul Golfo di Orosei e sul Supramonte di Dorgali, Urzulei, Baunei e Orgosolo, rende l'area particolarmente affascinante.

Il **Sentiero B-501 Urzulei Fennau - Sentiero San Giorgio** è compreso nel Sito di Importanza Comunitaria Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei. Il punto di partenza è situato nei pressi della chiesa di San Giorgio, da cui è possibile raggiungere il Supramonte di Urzulei attraversando Su Piscau e percorrendo il sentiero fatto dal vescovo San Giorgio di Suelli. Lungo il percorso è possibile ammirare il panorama visibile da *S'Isca de su Piscau* e visitare *S'Eni di Monte Pertuntu*, un imponente tasso monumentale, catalogato dall'Ente Foreste della Sardegna. Il percorso prosegue verso la sorgente di *Sa Cuilargia* dove è possibile usufruire dell'area attrezzata per un breve ristoro, prima di proseguire per la lecceta di Fennau. Da Fennau è possibile effettuare una piccola deviazione e raggiungere la grotta *de S' Edera*, lunga 200 metri per la parte esplorata, dove sono state rivenute specie endemiche troglobie tra cui il coleottero *Sardaphaenops supramontanus* e lo pseudoscorpione *Neobisium sardoum*. Lungo il sentiero si incontrano la Tomba dei Giganti di S'Arena, il villaggio nuragico di Perdeballa e diversi *coiles*, le antiche abitazioni dei pastori locali.

Il **Sentiero B-502 Sedda ar Baccas - Gorroppu** ricade quasi interamente nel Sito di interesse comunitario del Supramonte di Oliena, Dorgali, Urzulei e risulta di grande interesse paesaggistico per le guglie di roccia e per i vari fenomeni carsici che si possono ammirare percorrendo la Codula di Orbisi, prima di arrivare alla famosa Gola di Gorroppu. Lungo tutto il percorso sono numerosi i punti panoramici dove è possibile ammirare sia il mare del Golfo di Orosei che la montagna del Supramonte di Baunei e Orgosolo. Numerose sono inoltre le entità floristiche spesso endemiche che si trovano lungo il percorso. Giunti a "Sedda ar Baccas" si possono visitare gli antichi rifugi dei pastori sardi (*barracos*), la lecceta secolare e un tasso monumentale (*Taxus baccata*), catalogato fra i grandi alberi della Sardegna. Prima di arrivare alla gola di Gorroppu è possibile visitare le tombe dei giganti di "Sa Carchera", e il villaggio nuragico di "Orruinas". Punto finale dell'escursione è la Gola di Gorroppu, possente canyon alto sino a 400 m che racchiude al suo interno la Pischina Urtaddala, laghetto dove si convogliano le acque sotterranee espulse poi durante il periodo di piena sul rio Flumineddu.

Il **Cammino100Torri** è un itinerario che percorre l'intero periplo della Sardegna attraverso le torri costiere dell'isola, che fin dal Medioevo hanno dominato spettacolari paesaggi costituendo il principale sistema difensivo, di avvistamento e di comunicazione della fascia costiera. Senza mai allontanarsi dal mare, tale percorso circolare si snoda tra spiagge, foreste e stagni, consentendo di cogliere le differenze tra i climi e i paesaggi delle coste orientale e occidentale dell'isola. Il cammino orientale si sviluppa su 597 km da Cagliari alla Gallura, attraverso un territorio dall'andamento morfologico vario che alterna pianure, stagni e spiagge a massicci e scarpate scoscese sul mare dove sono incastonate spettacolari calette. L'ambito attraversato dall'itinerario in analisi è interessato dalla **Via dell'Ogliastra**, che percorre la costa orientale da Budoni a Cardedu.

Il **Cammino di San Giorgio Vescovo di Suelli** ripercorre gli itinerari di evangelizzazione del primo vescovo dell'Ecclesia Barbariensis, che aveva sede a Suelli ma la cui giurisdizione era dislocata nelle curatorie del

Sarrabus, di Quirra, dell'Ogliastra e della Barbagia orientale, confinando a nord con la Diocesi di Galtellì. I numerosi toponimi riferiti al vescovo Giorgio di Suelli, insieme alle numerose chiese a lui dedicate, hanno fornito l'ancoraggio oggettivo dell'itinerario, che è stato tracciato e strutturato in distinte tappe giornaliere facenti capo ciascuna ad uno dei piccoli paesi attraversati. Si tratta di un itinerario di oltre 300 km che partendo da Cagliari, luogo natale di Giorgio, arriva sino ad Orgosolo e Oliena, attraversando le aree geografiche del Parteolla, della Trexenta, dell'Ogliastra e della Barbagia orientale. L'ambito attraversato dall'itinerario in analisi è interessato da un ramo del cammino in Ogliastra, attraverso i borghi di Talana, Urzulei, Triei, Santa Maria Navarrese, Lotzorai e Arbatax.

L'**Ippovia Costa-a-Costa della Sardegna** è un progetto promosso dall'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, in collaborazione con la Federazione Italiana Turismo Equestre. Si tratta di un percorso di circa 135 km lungo vecchie mulattiere e sentieri esistenti e attrezzati con aree di sosta, che mette in collegamento la costa occidentale con quella orientale dell'isola, dalla località di Su Pallosu nel Comune di San Vero Milis fino a Santa Maria Navarrese nel Comune di Baunei. L'ambito attraversato dall'itinerario in oggetto risulta interessato dall'Ippovia Costa-a-Costa della Sardegna nei tratti Santa Maria Navarrese-Baunei e Baunei-Villagrande Strisaili.

Nell'ambito della Rete Ciclabile Regionale l'itinerario è posto in continuità con i seguenti itinerari:

N. itinerario	Denominazione itinerario
23	Siniscola - Dorgali
25	Tortolì (Arbatax) - Villaputzu
32	Nuoro - Dorgali

L'itinerario in oggetto fa parte della **direttrice longitudinale orientale-costiera**, un corridoio ciclabile che percorre la costa orientale della Sardegna collegando Santa Teresa di Gallura con la città di Cagliari attraverso otto itinerari che transitano per Olbia, Dorgali, Tortolì, Villaputzu e Villasimius. Inoltre, da Dorgali l'itinerario si collega alla direttrice trasversale centrale, una direttrice di livello secondario che unitamente a una porzione della direttrice principale longitudinale centrale-occidentale consente di collegare il versante costiero orientale a quello occidentale fino a Bosa.

Inoltre, l'itinerario è interamente compreso nei percorsi di cui la Regione Sardegna ha richiesto l'inserimento nella rete di scala europea EuroVelo, ed in particolare all'interno di EuroVelo 8 Itinerario del Mediterraneo, nel percorso ciclabile di scala nazionale inserito nella rete Bicalia (recentemente aggiornata a Settembre 2017), in continuità con l'itinerario BI19 Ciclovie Tirrenica, e infine nella Ciclovie della Sardegna facente parte del Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche (Luglio 2017).

I SERVIZI PER IL CICLOTURISMO

Un itinerario ciclabile che possa essere utilizzato da diversi target di ciclisti turisti non è solo caratterizzato da un insieme di tratti diversamente ciclabili, ma è anche rappresentato da una serie di altri elementi, strumenti ed attrezzature che ne completano la caratterizzazione come prodotto turistico. Tra questi un ruolo importante è svolto dai cosiddetti ciclo servizi, che ricomprendano aree di sosta sicura ed attrezzate per far riposare i ciclisti o ripararli dalla pioggia e con assistenza (info-bike con ufficio turistico, chiosco informativo con personale e materiali come mappe, cartine, guide del territorio, etc.), punti di ristoro (Bici-Grill), soggiorno (Bike-Hotel, ma

anche ostelli, campeggi, agriturismo, B&B attrezzati “a misura di ciclista”) in cui poter usufruire di accompagnamento (guide turistiche che parlino diverse lingue o almeno l’inglese) e maggiori informazioni (bicycle friendly), ciclo parcheggi liberi e ciclo stazioni custodite e coperte, integrate con altri modi di trasporto (Bike&Treno, Bike&Bus, Bike&Traghetto) con cui è possibile trasportare la bici, ciclo officine e servizi di assistenza tecnica, servizi di bike-sharing e/o noleggio di biciclette ed attrezzature, etc. tutti opportunamente localizzati e facilmente accessibili.

In particolare un’area di sosta attrezzata (che può variare in termini di dimensione in relazione al contesto e al luogo in cui viene localizzata) può offrire spazi per far rifocillare e riposare i ciclisti o ripararli dalla pioggia (panchine in zone in ombra o riparate/coperte), servizi igienici, contenitori rifiuti, tavolini pic-nic, fontanelle con idonei allacciamenti per il rifornimento acqua potabile, rastrelliere, parchi gioco per bambini, punti panoramici e/o postazioni per il “bird watching”, ed eventualmente un sistema per la trasmissione Wi-Fi con accesso gratuito. In generale queste aree possono essere localizzate prioritariamente in corrispondenza di strutture ricettive già presenti lungo l’itinerario, mentre nel caso di non presenza un criterio può essere quello di prevederne una ogni 7/10 km dell’itinerario principale.

Un Bici-Grill, normalmente da posizionare all’inizio e alla fine di percorsi (in una porta di accesso ad una area naturalistica e comunque in zone non “fragili”, in prossimità di una stazione di interscambio modale), o a metà per quelli più lunghi, in analogia con i più noti autogrill devono essere organizzati per accogliere, rifocillare, assistere ed informare il cicloturista con la possibilità di accedere ad una ristorazione legata alle attività sportive (bevande energetiche, frutta, etc.), all’assistenza con idonee attrezzature per la manutenzione delle biciclette, all’informazione con materiale adeguato e personale specializzato, noleggio di biciclette.

Un Bike-Hotel a misura di ciclista dovrebbe poter disporre ed offrire un pacchetto di servizi quali: depositi sicuro ed officina, spogliatoio, lavanderia per abbigliamento tecnico, assistenza medica e fisioterapica, ristorazione speciale, pernottamento anche di un solo giorno, convenzioni speciali, trasferimenti e recupero ciclista e/o del mezzo lungo il percorso, informazioni e mappe cicloturistiche.

Lungo l’itinerario sono state individuate alcune strutture ricettive attualmente presenti e precisamente:

- 99 alberghi o strutture ricettive di altro tipo (b&b, appartamenti, affittacamere etc.)
- 9campeggi.

Inoltre lungo l’itinerario e in particolare a Cala Gonone, frazione del centro urbano di Dorgali, è presente una struttura ricettiva compresa nel circuito Albergabici di FIAB e dunque dotata di servizi adatti a chi si muove in bici per cicloturismo, ciclismo su strada e in mountain bike.

Per quanto riguarda i servizi di pernottamento, si possono considerare sufficienti quelli già presenti lungo l’itinerario, con la previsione di ottimizzare ed inserire i servizi specifici dedicati ai cicloturisti.

I servizi a supporto del cicloturista risultano invece insufficienti; a questo proposito, si è ritenuto necessario integrare i servizi presenti lungo l’itinerario con strutture appositamente dedicate ai ciclisti.

In particolare all’interno dei centri urbani attraversati dovranno essere collocate aree di sosta, infopoint, officine specializzate e ciclostazioni.

Inoltre sono posizionate ulteriori aree di sosta lungo i tratti extraurbani, privilegiando i punti di particolare interesse paesaggistico.

I servizi proposti per l’integrazione sono i seguenti:

- 2 ciclostazioni
- 2 info-point
- 2 officine specializzate

- 9 aree di sosta.

ANALISI TECNICA

DESCRIZIONE TECNICA DELL'ITINERARIO

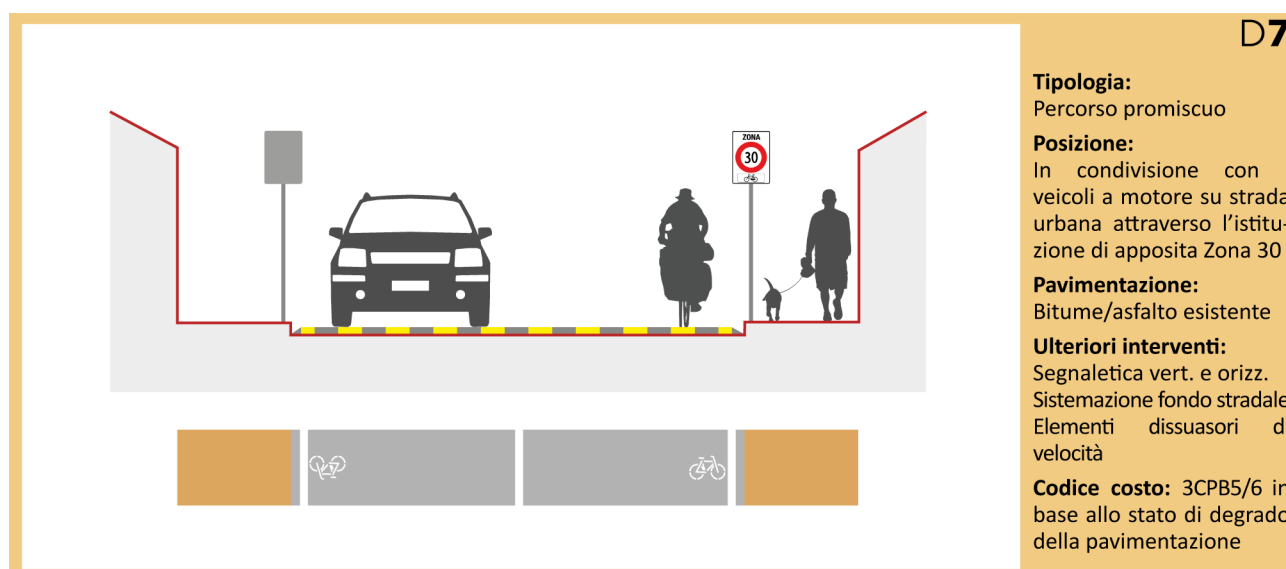
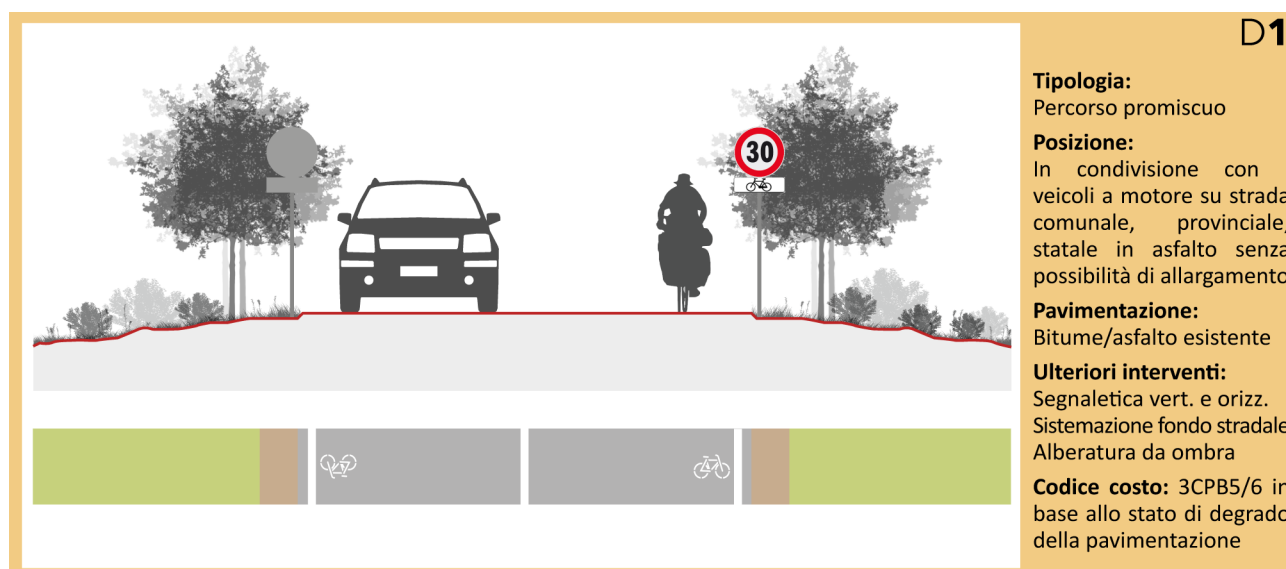
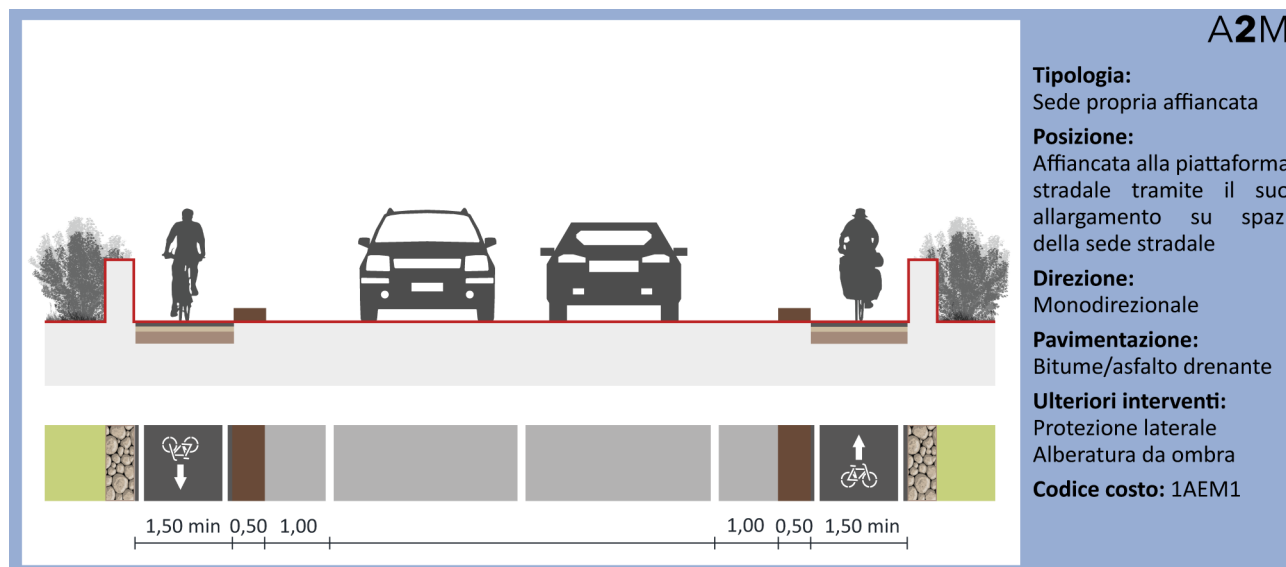
(Le tipologie di percorsi ciclabili descritti fanno riferimento alle *sezioni tipo* riportate nel paragrafo seguente)

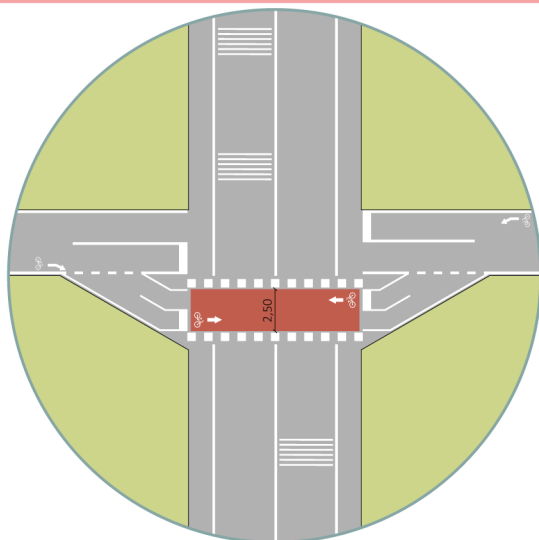
Itinerario. L'itinerario ha origine ai margini sud-orientali del centro urbano di Dorgali, dove dal viale E. Fermi, in prossimità del Parco del Carmelo, si sviluppa in continuità con l'itinerario n. 23 Siniscola - Dorgali e in connessione con l'itinerario n. 32 Nuoro - Dorgali, che qui trovano conclusione. Dal viale E. Fermi l'itinerario si muove in direzione sud percorrendo in sede promiscua (*vedi sezione tipo D1*) la SS125 che attraversa la valle tra il monte Bardia e monte Tului. Lungo questo tratto fino a Urzulei il percorso promiscuo costituisce una soluzione obbligata dalle ridotte dimensioni della sezione stradale e dal contesto geomorfologico particolarmente impervio e scosceso e vede come unica alternativa la necessità di operare interventi infrastrutturali rilevanti. Percorrendo la strada statale, a circa 1,3 km a sud di Dorgali l'itinerario intercetta la galleria della SP26 che attraversando il monte Tului conduce a Cala Gonone, suggestiva frazione di Dorgali stagliata sul mare e raggiungibile con una deviazione dall'itinerario di circa 8 km. Inoltre, il moderno traforo è affiancato dal vecchio passaggio costruito agli inizi del '900, la Galaria Ezza, che può costituire una valida alternativa di percorso per chi si muove in bicicletta. Proseguendo in direzione sud-ovest sulla SS125 nel suggestivo paesaggio del Supramonte ogliastrino, dopo circa 12 km l'itinerario raggiunge il Campo Base Gorropu, situato sul promontorio di Su Cungiadeddu a 830 metri s.l.m. e da cui è possibile ammirare il panorama sui Supramonti di Urzulei, Orgosolo, Oliena e Dorgali e la vista sul canyon di Gorropu, che rappresenta un prezioso scrigno di biodiversità. L'itinerario prosegue ancora in sede promiscua sulla strada statale per circa 16 km, attraversando la foresta di Silana e l'Oasi faunistica del cervo sardo di Sa Portisera, da cui è possibile raggiungere la spiaggia di Cala Luna. Lungo questo tratto l'itinerario transita anche presso il passo di Ghenna Silana, a 1010 metri s.l.m., che costituisce un ulteriore punto di accesso per la visita alla Gola di Gorropu. Raggiunta l'intersezione tra la SS125 e la SP37, l'itinerario attraversa la strada statale (**E2**) per proseguire ancora in sede promiscua (**D1**) sulla strada provinciale che conduce ad Urzulei, distante circa 3 km. L'itinerario transita all'interno dell'abitato proseguendo in sede promiscua (**D7**) sulla SP37, prevedendo l'istituzione di una Zona 30 nel tratto di penetrazione urbana della strada provinciale. A Urzulei, posto alle falde del monte Gruttas, l'itinerario intercetta i sentieri escursionistici B-501 e B-502 che penetrano nel Supramonte sulle tracce dell'itinerario religioso di San Giorgio Vescovo il primo, verso la Gola di Gorropu il secondo. Dopo aver attraversato il centro urbano l'itinerario lascia la SP36 e prosegue ancora in sede promiscua (**D1**) verso sud per circa 9 km sulla strada comunale che confluisce sulla SP56. L'itinerario raggiunge l'intersezione con la SP56 nel territorio comunale di Talana, il cui centro urbano è raggiungibile percorrendo la strada provinciale in direzione nord, con una deviazione dall'itinerario di circa 7 km. Invece l'itinerario procede in direzione di Lotzorai percorrendo la strada provinciale per circa 5 km ancora in sede promiscua e nel tratto successivo, di circa 9,5 km, con una pista in sede propria affiancata alla piattaforma stradale (**A2M**). Con questo percorso l'itinerario raggiunge i margini sud-occidentali di Lotzorai e proseguendo sulla SP56 attraversa parte del centro urbano in sede promiscua (**D7**), attraverso l'organizzazione di una Zona 30 urbana. Raggiunta l'intersezione tra la SP56 e la SS125 l'itinerario prevede una diramazione al percorso principale, tramite la quale è possibile raggiungere la località turistica di Santa Maria Navarrese. Tale bretella segue il tracciato della pista ciclabile progettata dall'Unione dei Comuni Nord Ogliastra, che dal centro urbano di Lotzorai si sviluppa per un tratto lungo il Rio Pramaera e poi imbocca la SP63, percorrendo la quale raggiunge il centro di Santa Maria Navarrese. Da Lotzorai il percorso principale dell'itinerario prosegue in direzione di Tortolì, seguendo il percorso ciclabile progettato dall'Unione dei Comuni Nord Ogliastra, che percorre in sede propria un breve tratto della SS125 e prosegue con la stessa tipologia sulla via Nazionale, attraversando l'abitato di Girasole e raggiungendo Tortolì sulla via Generale Tosciri. Da Tortolì l'ultimo tratto dell'itinerario è posto in sovrapposizione con l'itinerario successivo che dalla frazione di Arbatax, passando per Tortolì, prosegue a sud fino a Villaputzu.

L'itinerario attraversa il centro urbano di Tortolì, lungo un percorso che prevede l'istituzione di una Zona 30 urbana e mediante il quale raggiunge la stazione ARST del trasporto pubblico locale, situata ad ovest in via Stazione, e la frazione di Arbatax, situata ad est sulla costa. Attraversato il centro urbano, l'itinerario prosegue sulla strada statale seguendo il percorso della pista ciclabile progettata dal Comune di Tortolì e raggiunge Arbatax dove trova conclusione in prossimità del porto turistico Marina di Arbatax. Da qui è facilmente raggiungibile il porto commerciale che offre i collegamenti marittimi con il porto di Civitavecchia e le varie spiagge della costa tra cui la spiaggia delle Rocce Rosse, quella di Cala Moresca e quella di Porto Frailis, quest'ultima situata in prossimità della torre costiera di San Gemiliano.

Quando l'itinerario attraversa un centro urbano si propone l'istituzione di una zona 30 urbana da concordare con l'Amministrazione Comunale, all'interno della quale si prevede l'utilizzo di opportuni accorgimenti progettuali per la moderazione del traffico, necessari in particolare a limitare la velocità dei veicoli motorizzati nel passaggio da un ambito extraurbano ad un ambito urbano ; inoltre sarà opportuno integrare la segnaletica esistente con quella specifica per avvisare gli utenti della promiscuità (ad esempio con pittogrammi ripetuti a distanza regolare), facendo particolare attenzione alle intersezioni.

SEZIONI E INTERSEZIONI TIPO





E2

Tipologia:

Attraversamento ciclabile su strada extraurbana (statale, provinciale o comunale) a bassa intensità di traffico, a connessione di percorso ciclabile in sede promiscua

Interventi:

- corsia di separazione del flusso ciclabile
- attraversamento ciclabile
- dissuasori di velocità
- segnaletica verticale
- segnaletica orizzontale

Tipo intervento: A2

Codice costo: 4E

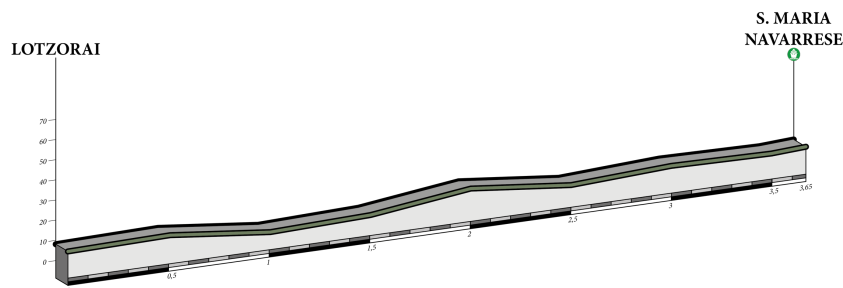
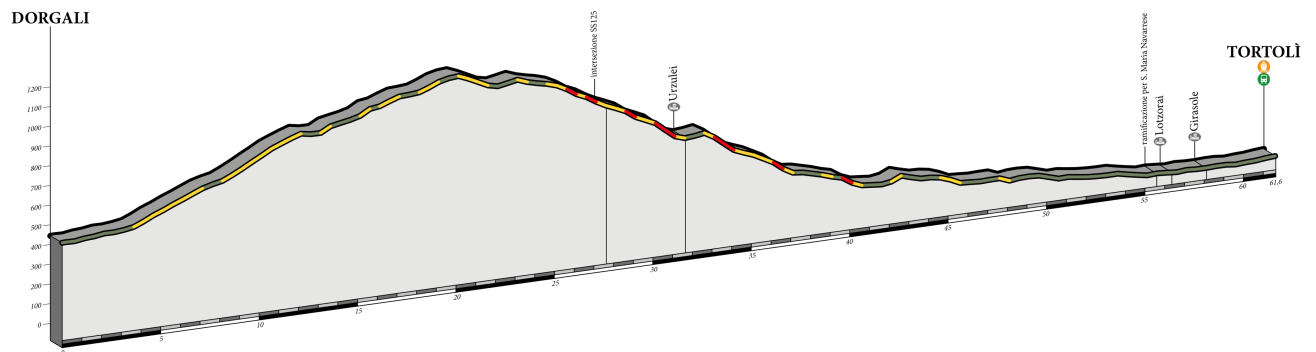
SPECIFICHE TECNICHE DELL'ITINERARIO

L'itinerario si sviluppa su livellette minori del 3% per circa 39 km, pari al 56% del suo sviluppo complessivo, e soltanto per 4,50 km, pari al 6% del totale, presenta pendenze superiori al 6% ma sempre al di sotto del 10%. Questi brevi tratti più impervi sono localizzati prevalentemente nella porzione di itinerario sviluppata nel comune di Urzulei, caratterizzato dall'impervio territorio montuoso del Supramonte. La rimanente porzione di itinerario, pari a circa il 32% del percorso totale, si sviluppa su livellette comprese tra il 3% e il 6%.

La proposta di itinerario ciclabile in oggetto prevede che il 30% circa sia sviluppato su piste ciclabili in sede propria, per un totale di circa 21 km, mentre il 18%, pari a 12,5 km, si svolge su un percorso in sede promiscua con i veicoli motorizzati che interessa strade vicinali, arginali, a bassa intensità di traffico (sulle quali si registra un volume di traffico inferiore ai 500 veicoli/giorno) e strade urbane lungo le quali si prevede l'istituzione di specifiche Zone 30. Il transito in sede promiscua lungo strade statali e provinciali, esteso per circa 36 km pari al 52% dell'intero itinerario, normalmente si rende necessario quando non sono disponibili altre alternative di tracciato, a meno di interventi infrastrutturali rilevanti, che potranno essere verificati meglio ed in dettaglio in sede di studio di fattibilità tecnico-economica.

Il tempo di percorrenza dell'itinerario risulta pari a 4 ore e 39 minuti ed è calcolato considerando una velocità media del ciclista di circa 15 km/h.

Di seguito sono riportati i profili altimetrici del percorso Dorgali - Tortolì (Arbatax) e della sua ramificazione che da Lotzorai conduce a Santa Maria Navarrese; in essi sono indicati i centri abitati, le frazioni e i principali punti di interesse turistici e trasportistici attraversati.



Classi di pendenza: < 3% 3% > 6% 6% > 10% > 10%

Nella tabella seguente sono riportate le principali specifiche tecniche e territoriali di dettaglio dell'itinerario:

SCHEDA TECNICA N. 24	
Specifiche Tecniche dell'itinerario	
Lunghezza itinerario (km)	69,79
Costo totale stimato dell'itinerario (€)	2.508.549,23
Lunghezza itinerario con pendenza <3% (km)	39,40
Lunghezza itinerario con pendenza 3-6% (km)	22,00
Lunghezza itinerario con pendenza 6-10% (km)	4,50
Lunghezza itinerario con pendenza >10% (km)	0,00
Lunghezza già realizzata (km)	1,90
Lunghezza già progettata (km)	9,42
Lunghezza già percorribile in sicurezza (km)	14,61
Lunghezza realizzata lungo Ferrovie dismesse (km)	0,00
Lunghezza in Sede Propria (km)	21,02
Lunghezza in Sede Promiscua - Strade statali e provinciali (km)	36,26
Lunghezza in Sede Promiscua - Strade arginali, e vicinali (km)	8,80
Lunghezza in Sede Promiscua - Centro urbano (km)	3,68
Lunghezza in Corsia ciclabile (km)	0,00
Lunghezza in Attraversamenti (km)	0,03
Numero di intersezioni con strade ordinarie extraurbane	1,00
Lunghezza del percorso diretto (km)	63,90
Dislivello salite (passo 200m)	726,40
Dislivello discese (passo 200m)	1165,00
Specifiche Territoriali	
Lunghezza dell'itinerario inserita in rete EV/BI/SNCT (km)	69,79
Lunghezza dell'itinerario all'interno delle aree di pregio ambientale (km)	23,39
Lunghezza dell'itinerario all'interno di centri urbani (km)	9,04
Numero di centri urbani e insediamenti attraversati	6
Punti di interesse in centro urbano	10
Punti di interesse lungo l'itinerario	8
Numero di aree di pregio ambientale attraversate	1
Numero di aeroporti lungo l'itinerario	0
Numero di porti lungo l'itinerario	1
Numero di stazioni ferroviarie lungo l'itinerario	0
Numero di fermate del trasporto pubblico locale lungo l'itinerario (entro i 500 m)	14

VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI DI CICLABILITÀ E ATTRATTIVITÀ E DELL'INDICE DI QUALITÀ COMPLESSIVA

Di seguito si riporta la classificazione ottenuta dall'itinerario Dorgali- Tortolì (Arbatax) nella valutazione degli indicatori di ciclabilità e attrattività e dell'indice di qualità complessiva.

Indicatore di ciclabilità					
LUNGHEZZA (KM)	DISLIVELLO IN SALITA (M/KM)	PENDENZA MEDIA (%)	GRADO DI PROTEZIONE	FONDO VIABILE	PUNTEGGIO CICLABILITÀ
69,79	16,69	2,6	4	ASFALTO	
2	1	2	1	3	9

SCALA DELLA CICLABILITÀ

$X \geq 15$	Facile
$10 \leq X < 15$	Media
$X < 10$	Difficile

Ciclabilità difficile: itinerari di impegno medio-alto adatti agli appassionati di bicicletta e ai MTBiker esperti ed allenati, che prediligono itinerari più lunghi che sfruttano anche la viabilità ordinaria, sviluppati in contesti montuosi o collinari e a forte contatto con la natura. Gli itinerari presentano una lunghezza totale compresa tra i 50 e gli 80 km, su un terreno con pendenza media compresa tra il 2,5% e il 4% e con un dislivello totale in salita compreso tra gli 850 e i 1250 m. Gli itinerari si sviluppano per circa il 50% della loro lunghezza su percorsi ciclabili "sicuri", situati su strade e sentieri a bassa intensità di traffico, zone 30 urbane o su piste ciclabili in sede propria o corsia riservata; la restante metà dell'itinerario si sviluppa in sede promiscua con i veicoli a motore su strade statali e provinciali, tratti necessari a garantire la continuità dell'itinerario stesso.

Indicatore di attrattività					
SERVIZI PRESENTI (N/KM)	AREE NATURALI (N/KM)	PUNTI DI INTERESSE (N/KM)	INTERMODALITÀ INTRAREGIONALE (N/KM)	INTERMODALITÀ EXTRAREGIONALE (N)	PUNTEGGIO ATTRATTIVITÀ
1,55	0,01	0,26	0,20	1	
3	2	2	3	3	13

SCALA DELL'ATTRATTIVITÀ

$Y \geq 15$	Attrattività alta
$10 \leq Y < 15$	Attrattività media
$Y \geq 15$	Attrattività bassa

Attrattività media: itinerari facilmente raggiungibili da località nazionali o internazionali tramite i collegamenti assicurati da almeno un aeroporto o porto con servizi passeggeri attivi, situato in prossimità dell'origine o della destinazione dell'itinerario, o distante dall'itinerario meno di 75 km. Inoltre, lungo gli itinerari è presente un numero di collegamenti con il servizio di trasporto pubblico locale e con quello ferroviario di circa 0,2 per chilometro, favorendo così la mobilità intraregionale e l'intermodalità bici-bus/bici-treno durante lo svolgimento dell'esperienza cicloturistica. Percorrendo gli itinerari è possibile visitare un discreto numero di siti di interesse paesaggistico, storico-culturale e archeologico situati in loro prossimità (circa 20) e attraversare o raggiungere fino a tre aree naturali di pregio ambientale e paesaggistico. In media lungo gli itinerari il cicloturista può sostare e pernottare presso un numero di strutture ricettive superiore a 50.

Indice qualità complessiva		
VALUTAZIONE DELL'INDICATORE DI CICLABILITÀ	VALUTAZIONE DELL'INDICATORE DI ATTRATTIVITÀ	VALUTAZIONE DELL' INDICE DI QUALITÀ
9	13	22
LIVELLO DI CICLABILITÀ DIFFICILE	LIVELLO DI ATTRATTIVITÀ MEDIA	LIVELLO DI QUALITÀ MEDIA

SCALA DELLA QUALITÀ

$30 < X+Y \leq 40$	Qualità alta
$20 < X+Y \leq 30$	Qualità media
$10 \leq X+Y \leq 20$	Qualità bassa

La **qualità media**, rappresentata dal colore giallo, corrisponde all'intervallo di valori assunti dalla somma dei due indicatori di ciclabilità ed attrattività da 20 a 29. Per una più specifica chiarezza si è deciso di distinguere la qualità media in due sotto-livelli, che consentono di evidenziare la differenza tra i valori medi tendenti al valore basso (**qualità media** con punteggio tra 20 e 24) e i valori medi tendenti al valore alto (qualità medio-alta con punteggio tra 25 e 29).

QUADRO GENERALE DEI COSTI STIMATI

Scheda di computo dei costi n. 24							
Lunghezza: 69,79 km Costo totale: 2.508.549,23 € Costo/km: 42.903,92 €/km							
Tipologia	Costo	Lunghezza per tratto		Lunghezza realizzata/progettata		Lunghezza da realizzare	
		km	%	km	%	km	%
Pista in sede propria	€ 2.301.770,49	21,02	30,11	11,32	16,22	9,70	13,89
Corsia riservata	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Percorso promiscuo	€ 185.234,92	48,75	69,85	0,00	0,00	48,75	69,85
Attraversamento ¹	€ 6.504,26	0,03	0,04	0,00	0,00	0,03	0,04
Intersezione ²	€ 15.039,57						
Totale	€ 2.508.549,23	69,79	100,00	11,32	16,22	58,47	83,78

¹ interventi di moderazione del traffico, posa in opera di segnaletica verticale e orizzontale

² intervento di posa in opera di segnaletica verticale

OSSERVAZIONI EMERSE DAGLI INCONTRI TERRITORIALI DI VAS

IL PERCORSO PARTECIPATIVO ED IL RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

Il coinvolgimento dei diversi soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico nel corso della stesura del piano è riconosciuto come fondamentale per garantire democraticità e trasparenza del processo. Per tale ragione la fase di analisi dell'offerta esistente precedente all'avvio della VAS ha riguardato il coinvolgimento di enti locali, associazioni e soggetti che a vario titolo possono essere interessati all'argomento e ha consentito di ricevere diverse segnalazioni da parte delle amministrazioni comunali. Inoltre, durante la fase di scoping del processo di VAS sono stati organizzati sei diversi incontri territoriali dislocati nel territorio regionale, ai quali sono state invitate a partecipare le amministrazioni dei Comuni compresi nel territorio di pertinenza, in qualità di Soggetti Competenti in Materia Ambientale. Nel corso degli incontri sono state presentate la bozza di Piano e il documento di scoping con un particolare approfondimento sugli itinerari previsti nel territorio sede dell'incontro, allo scopo di raccogliere ulteriori osservazioni utili alla definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale e del Piano.

Relativamente all'itinerario in analisi, in occasione dei suddetti incontri non sono pervenute osservazioni.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIBLIOGRAFIA

- Guida cicloturistica della Sardegna*, a cura di Sardegna Ricerche, Regione Autonoma della Sardegna, 2008
- Guida al mountain biking della Sardegna*, a cura di Sardegna Ricerche, Regione Autonoma della Sardegna, 2009
- I primi sei parchi della Sardegna*, a cura di Alberto Lacava, Regione Autonoma della Sardegna, 1992
- Il Trenino verde della Sardegna*, AA. VV., EdiSar, 1995
- La Sardegna provincia per provincia: geografia, storia, economia, arte, tradizioni popolari*, a cura di Manlio Brigaglia, EdiSar, 1994.
- Paesi e Città della Sardegna*, Volume I, I Paesi, a cura di Gianni Mura e Antonello Sanna, Banco di Sardegna, 1998.
- Piano Paesaggistico Regionale, Legge Regionale 25 novembre 2004, n. 8, Primo ambito omogeneo - Area Costiera*
- Realizzazione rete regionale itinerari ciclabili della Sardegna*, CIREM - Centro Universitario Ricerche Economiche e Mobilità, giugno 2016.
- Reti ciclabili in area mediterranea. Vademecum della ciclabilità*, AA. VV., progetto CY.RO.N.MED, 2008
- Sagre e Feste in Sardegna*, Gian Paolo Caredda, Edizioni della Torre, 1990.

SITOGRAFIA

- www.bicialia.it
- www.bikeitalia.it
- www.fiab-onlus.it
- www.istat.it
- www.maps.it
- www.regione.sardegna.it
- www.sardegnaambiente.it
- www.sardegna.beniculturali.it
- www.sardegnaicultura.it
- www.sardegna.digitallibrary.it
- www.sardegna.geoportale.it
- www.sardegna.mobilita.it
- www.sardegna.natura.com
- www.sardegna.sentieri.it
- www.sardegna.territorio.it
- www.sardegna.turismo.it
- www.wikipedia.it

REPERTORIO IMMAGINI

(www.sardegna.turismo.it)

Copertina: Cala Luna, Dorgali

Introduzione:

1. Grotta del Bue Marino, Dorgali
2. Gola di Gorroppu vista dal Nuraghe Gorroppu, Urzulei
3. Cala Sisine, Baunei
4. Panorama, Urzulei
5. Panorama, Lotzorai
6. Panorama, Parco Nazionale del Golfo di Orosei - Gennargentu
7. Panorama, Santa Maria Navarrese
8. Panorama di Arbatax, Tortoli
9. Rocce rosse di Arbatax, Tortoli

ALLEGATI

ALL. 1: TAVOLA N. 1.24 ANALISI TECNICA E DEI CICLOSERVIZI

L'All.1 contiene una tavola in scala 1:30.000 in cui sono riportati:

- la tipologia di sede;
- gli elementi caratteristici (attraversamenti ferroviari, guadi, passerelle, ponti);
- i punti di interesse suddivisi per categoria (sito archeologico, castello, museo, edificio, chiesa, spiaggia);
La rappresentazione in planimetria dei punti di interesse varia a seconda dell'ambito di riferimento:
 - o ambito urbano: viene riportato un solo punto per categoria;
 - o ambito extraurbano: vengono riportati tutti i punti entro una distanza di 1 km dall'itinerario;
 - o ulteriori punti: vengono riportati altri punti di interesse rilevanti per la qualità dell'itinerario e che risultano facilmente raggiungibili. Questi punti, a differenza degli altri, si trovano a più di 1 km di distanza dall'itinerario;
- le aree naturali (SIC, ZPS, Aree gestione Fo.Re.S.T.A.S., Parchi Nazionali e Regionali);
- i nodi e le reti di trasporto principali (aeroporti, porti commerciali e turistici, stazioni ferroviarie, stazioni ferroviarie turistiche, fermate extraurbane TPL, ferrovie ordinarie e dismesse, strade, collegamenti via mare con servizi marittimi);
- i cicloservizi proposti: ciclostazioni, info-point, ciclofficine e aree di sosta;
- gli itinerari bici-treno;
- altri itinerari della Rete Ciclabile Regionale.